



STATISTICHE 2019

**ORIENTAMENTO
IN USCITA**

A cura di
prof.ssa Laura RUSSO

Previsioni Occupazionali diplomandi 2019

CLASSE	LAVORO	STUDIO	LAVORO/STUDIO	NON SA	N. ALUNNI
VA _{ss}	1	9	0	2	12
VA _{en}	3	7	6	4	20
VB _{en}	7	5	6	0	18
VC _{en}	11	4	1	3	19
VD _{sv}	10	4	2	2	18
VE _{sv}	7	3	4	2	16
VF _{art}	7	4	5	0	16
VG _{sv}	11	1	4	3	19
TOTALE	56	38	28	16	138

Didascalia indirizzi

ss: socio-sanitario en: enogastronomia sv: sala e vendita art: articolata (pasticceria ed accoglienza)

PREVISIONI OCCUPAZIONALI DIPLOMANDI 2019

Anche quest'anno, al termine del percorso di orientamento e in prossimità dell'Esame di Stato conclusivo, gli alunni delle classi quinte sono stati intervistati, mediante l'ausilio di specifici questionari, in merito ai loro progetti futuri.

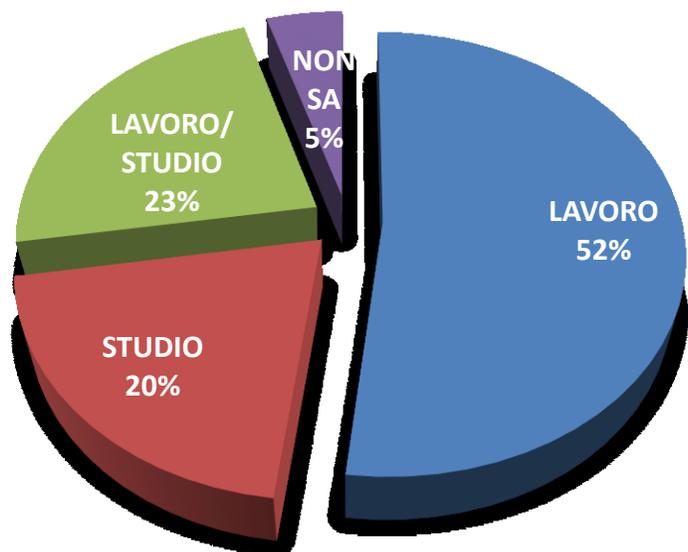
Come si evince dalla tabella quasi tutti gli alunni dell'indirizzo socio-sanitario sono orientati a proseguire gli studi, anche in ambiti differenti, i ragazzi dell'indirizzo alberghiero invece puntano all'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia nell'ambito della cucina che della sala.

I diplomandi che vorrebbero lavorare e, nel contempo, ampliare il proprio bagaglio formativo approfondendo gli studi, appartengono soprattutto agli indirizzi di enogastronomia, pasticceria e accoglienza.

E' importante sottolineare che le classi che hanno partecipato più attivamente agli incontri di orientamento, quali **5Ben** e **5Fart**, risultano inevitabilmente essere quelle dove non si registrano discenti ancora incerti sulla strada da intraprendere, successivamente al diploma.

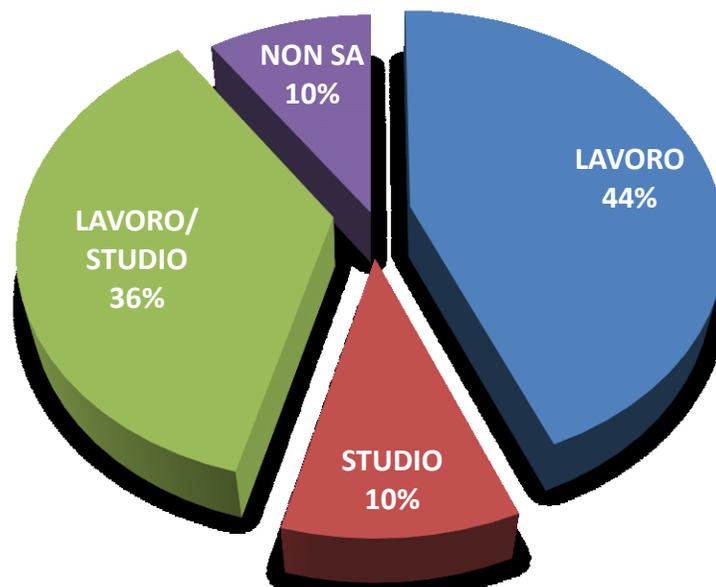
PREVISIONI OCCUPAZIONALI DIPLOMANDI 2017, 2018 E 2019 A CONFRONTO

DIPLOMANDI 2017



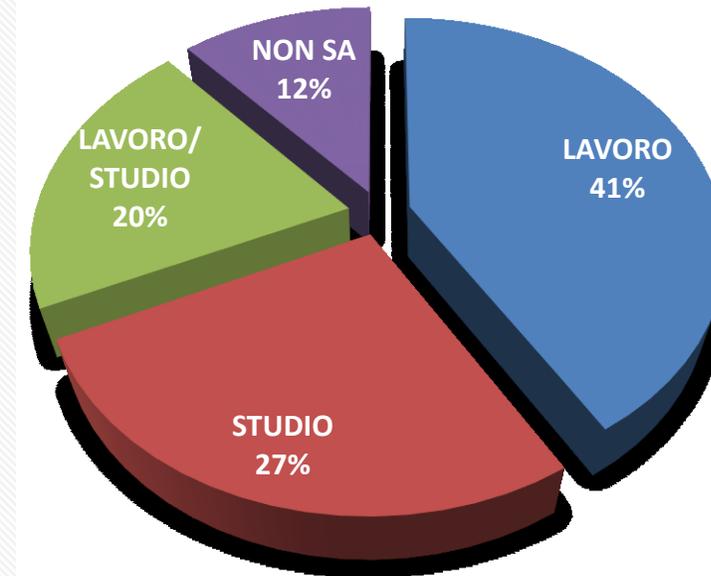
■ LAVORO ■ STUDIO ■ LAVORO/STUDIO ■ NON SA

DIPLOMANDI 2018



■ LAVORO ■ STUDIO ■ LAVORO/STUDIO ■ NON SA

DIPLOMANDI 2019



■ LAVORO ■ STUDIO ■ LAVORO/STUDIO ■ NON SA

Paragonando i grafici a torta relativi alle previsioni occupazionali dell'ultimo triennio, si osserva che diminuisce, in modo progressivo, la percentuale di diplomandi che intende spendere il proprio diploma sul mercato del lavoro nel breve termine (solo 6 alunni vorrebbero lavorare in un settore differente), concluso il secondo ciclo dell'istruzione secondaria.

Rispetto ai diplomandi del 2018 si ridimensiona la quota di coloro che vogliono mantenersi agli studi lavorando part-time nel settore della ristorazione, delle strutture ricettive, in un asilo nido oppure una struttura sanitaria, a seconda del diploma conseguito (avvicinandosi ai valori del 2017).

Di conseguenza si allarga la fetta di studenti che preferiscono dedicarsi unicamente allo studio (Università, scuole di specializzazione, corsi di cucina, carriera militare) ma anche di coloro che mostrano ancora profonde incertezze sul proprio futuro. Ciò testimonia una maggiore attenzione verso la propria istruzione e la crescita professionale, in modo da rafforzare le proprie competenze e concorrere in modo ottimale nel mondo lavorativo, anche intraprendendo percorsi formativi completamente diversi. D'altra parte non sono pochi gli alunni che, giunti alla licenza media, scelgono una scuola professionale spinti soprattutto dalle esigenze economiche e quindi dalla necessità di lavorare, piuttosto che dal desiderio reale di intraprendere quel percorso scolastico.

Occupazione Dopo 1 Anno Diplomati 2018

CLASSE	LAVORA	STUDIA	LAVORA/STUDIA	NEET	N. ALUNNI
V Ass	8	4	3	1	16
V Ac	3	3	1	3	10
V Aen	12	4	3	0	19
V Ben	11	0	4	2	17
V Cen	13	3	1	0	17
V Dsv	13	2	2	2	19
V Esv	16	1	0	0	17
V Fart	12	2	1	5	20
TOTALE	88	19	15	13	135

Didascalìa indirizzi

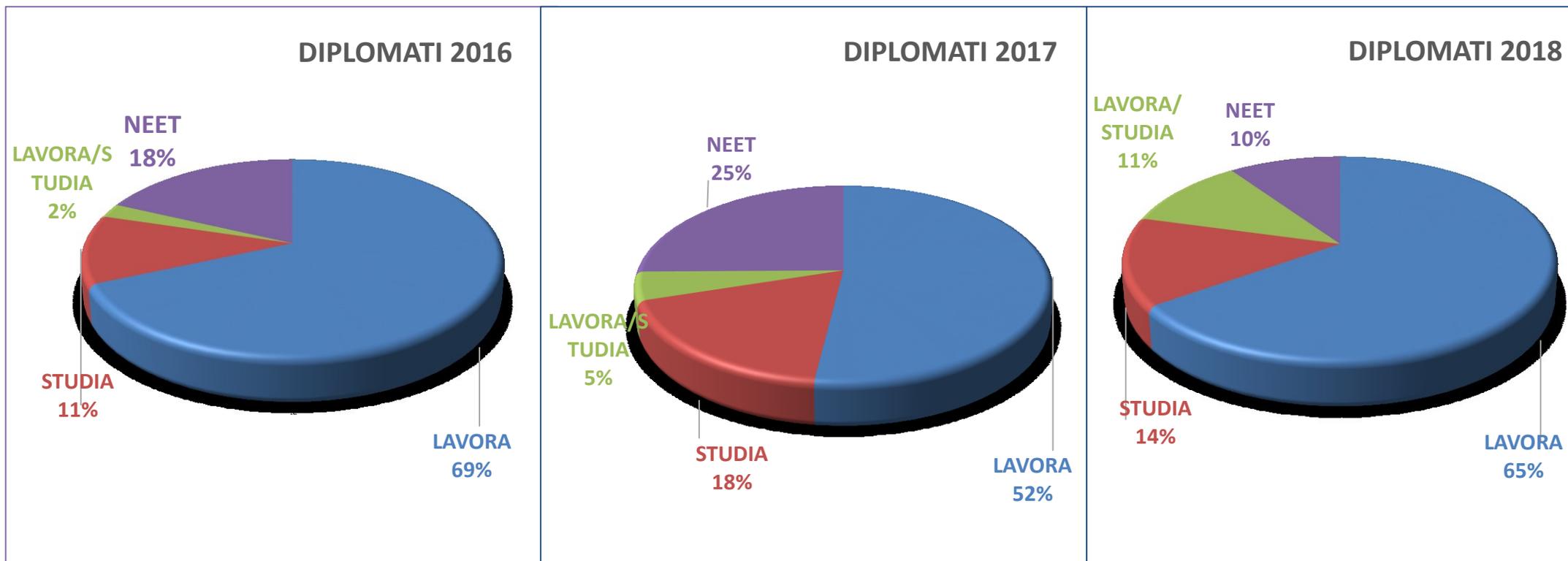
ss: socio-sanitario en: enogastronomia sv: sala e vendita art: articolata (pasticceria ed accoglienza)

OCCUPAZIONE DOPO 1 ANNO DIPLOMATI 2018

Ad un anno dalla prima intervista, i diplomati del 2018 sono stati nuovamente contattati per effettuare delle indagini sulla loro effettiva occupazione.

- Il **65%** degli intervistati dichiara di lavorare nell'ambito del proprio indirizzo di studi, per di più con contratti a tempo determinato, soprattutto come addetti alla cucina e alla sala ma anche pasticceria e accoglienza.
- Il **14%** ha preferito dedicarsi agli studi (non solo i diplomati del sociale) scegliendo l'Università, rinomate scuole ed Accademie di cucina, corsi di lingue e di informatica, oppure la carriera militare.
- Soltanto l'**11%** riesce a coniugare lo studio al lavoro e, a differenza degli anni scorsi, i numeri più alti si registrano tra i diplomati dell'indirizzo enogastronomico, seguito dal socio-sanitario, ciò a conferma della crescita culturale e professionale che i nostri alunni continuano a ricercare anche dopo il diploma.
- Persiste un **10%** di disoccupati o NEET (Not in Education, Employment or Training) cioè di coloro che ancora non hanno intrapreso un determinato percorso lavorativo e/o formativo di qualunque genere, e tale percentuale ricade soprattutto nell'ambito dei diplomati dell'indirizzo commerciale, pasticceria e accoglienza.

OCCUPAZIONE DOPO 1 ANNO DIPLOMATI 2016, 2017 E 2018 A CONFRONTO



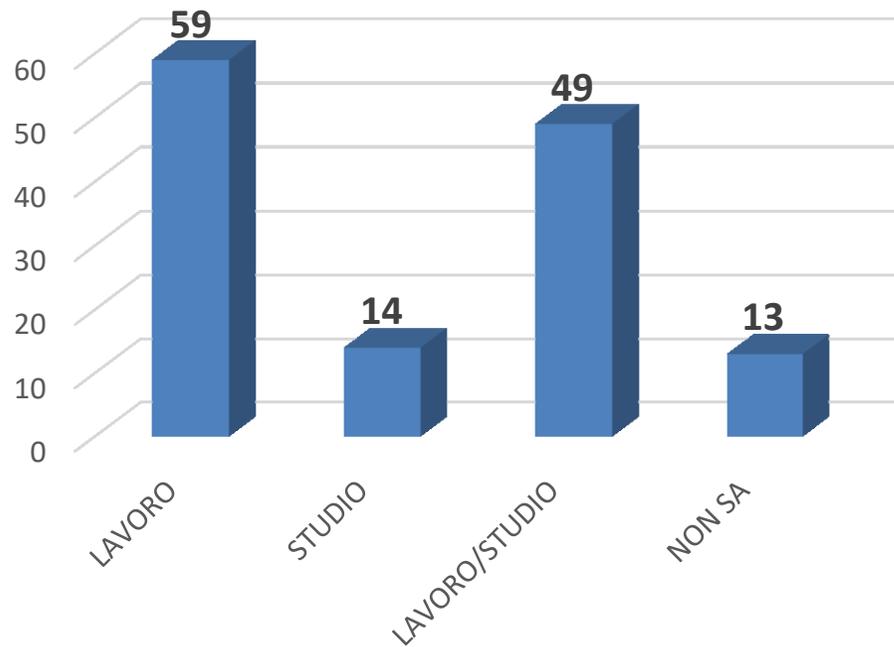
Come si evince dai grafici messi a confronto, nell'ultimo triennio cala la percentuale dei giovani NEET, grazie a politiche di orientamento in uscita più efficaci adottate dal nostro Istituto.

Negli ultimi due anni è stato messo in atto un percorso di orientamento che ha previsto numerose attività (incontro con i docenti dell'ITS Fondazione "Caboto" di Gaeta, visita «Salone dello Studente» e Università «Scienze e Culture Enogastronomiche» di Roma, partecipazione manifestazione "Fare Turismo" di Roma, incontro Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri di Terracina, visita Caserma dell'Esercito di Sabaudia ed IIS "Biocampus" di Latina) ed ha permesso di accompagnare, passo dopo passo, il diplomando verso la scelta più idonea, in base alle proprie attitudini e aspirazioni personali.

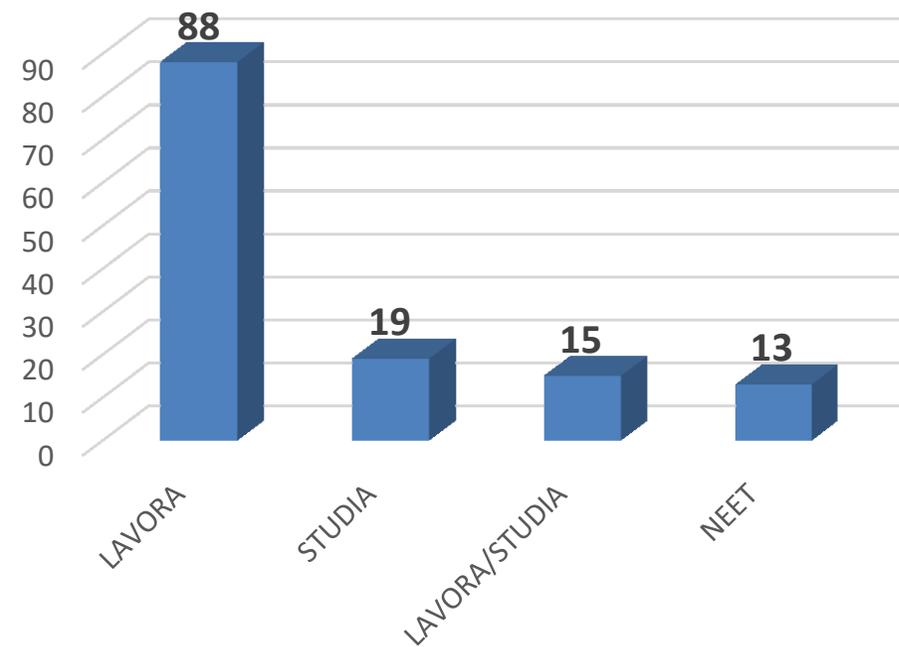
Si nota che nel 2018, rispetto al 2017, cresce di 3 punti percentuale la quota di neo-diplomati che lavora e studia contemporaneamente, e di ben 9 punti percentuale nel 2019, a dimostrazione del fatto che la professionalità si costruisce non solo con l'esperienza ma anche e soprattutto con uno studio serio ed approfondito, immediatamente spendibile sul campo. Questo incremento comporta una contrazione della fetta di diplomati che decidono di lavorare nel 2018 e, con trend opposto, di coloro che invece decidono di studiare nel 2019.

Previsioni 2018 e Occupazione effettiva 2019 a confronto

*Previsioni occupazionali
diplomandi 2018*

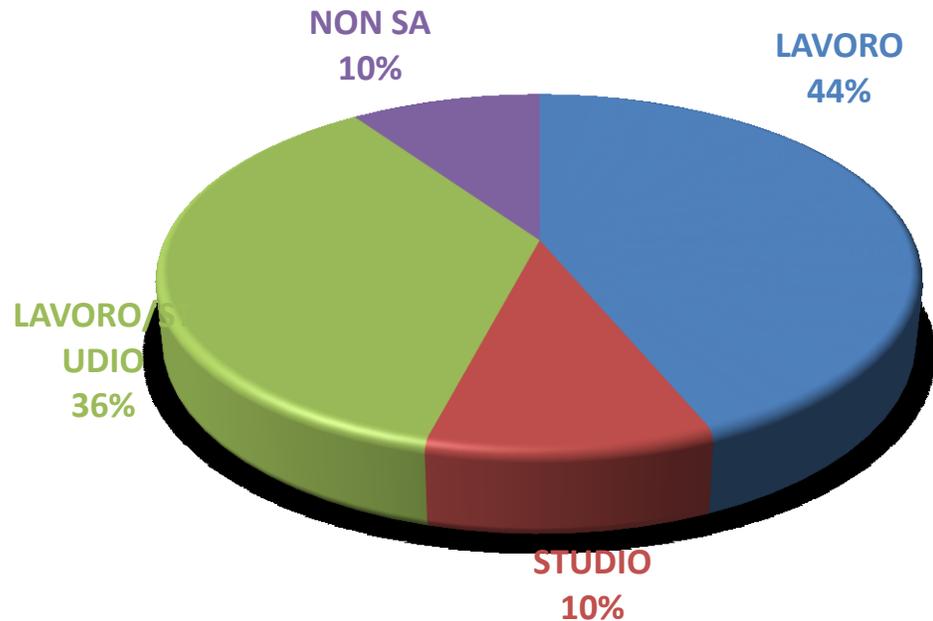


*Occupazione dopo 1 anno
diplomati 2018*

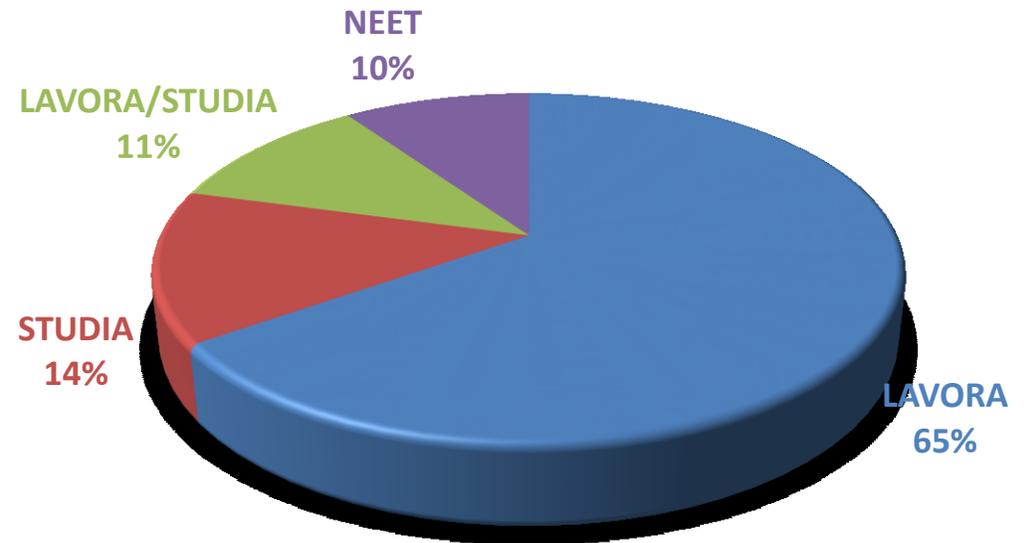


Previsioni 2018 e Occupazione effettiva 2019 a confronto

Previsioni occupazionali diplomandi 2018



Occupazione dopo 1 anno diplomati 2018



Confrontando i grafici relativi alle previsioni e all'occupazione effettiva dei diplomati 2018 si osserva che:

- La percentuale di diplomati che effettivamente, terminato il diploma, è riuscita a conciliare il lavoro con lo studio, è decisamente inferiore rispetto a quanto previsto (si passa dal **36 all'11%**) e ciò per l'oggettiva difficoltà che incontrano i diplomati, di qualunque scuola o indirizzo, a dedicarsi ad entrambe queste attività.
- Un dato importante da sottolineare, caratterizzante gli studi di tipo professionale, è rappresentato dalla quota di giovani che sono riusciti ad inserirsi precocemente nel mercato del lavoro, pari a quasi il **20%** in più rispetto alle previsioni.
- Anche la percentuale di chi decide di approfondire gli studi aumenta rispetto a quanto previsto ma di soli 4 punti percentuale.
- La quota degli indecisi (**10%**) coincide con quella dei **NEET**, a sottolineare l'importanza che assume, in ogni Istituto, il percorso di orientamento, che deve essere intrapreso dai giovani adolescenti a partire dal terzo anno. Docenti qualificati affiancano i ragazzi affinché possano giungere, al termine del percorso quinquennale, ad attuare la scelta più opportuna, con piena serenità e consapevolezza, circa il proprio futuro.